



Rieti, 22/06/2022

ALL'ATO 3 LAZIO CENTRALE – RIETI
SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA
via Salaria, 3
02100 Rieti
responsabile.ato3rieti@pec.it

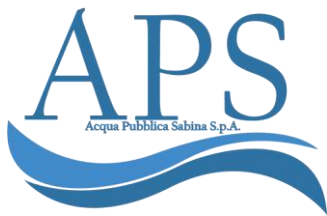
AL PRESIDENTE COORDINATORE DELL'ATO 3
LAZIO CENTRALE – RIETI
via Salaria, 3
02100 Rieti
presidenza@provincia.rieti.it

Oggetto: Trasmissione relazione tecnica per il riconoscimento della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op_{EE}^{expa}) ai sensi dell'art 1.1 lett ii) della Deliberazione ARERA n. 229/2022/R/idr

Si trasmette, in allegato alla presente, la relazione tecnica redatta da questo Gestore Acqua Pubblica Sabina S.p.A. allo scopo di motivare la presentazione dell'istanza per il riconoscimento della componente aggiuntiva di natura previsionale $Op^{exp.a}_{EE}$ ai sensi dell'art 1.1 lett ii. della Deliberazione ARERA n. 229/2022/R/idr, nel quale è stabilito che è riconosciuta “la facoltà di valorizzare, su motivata istanza da parte dell'Ente di governo, una componente aggiuntiva di natura previsionale (Op_{EE}^{expa}), da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO_{EE}^a) di cui al comma 20.1 del MTI-3, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica”.

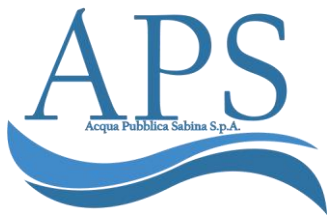
Restando in attesa di riscontro a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Raimondo Luigi Besson
Direttore Generale



RELAZIONE TECNICA
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA
COMPONENTE DI COSTO AGGIUNTIVA ($Op_{EE}^{exp,a}$)

ai sensi dell'art. 1.1 della Deliberazione ARERA n. 229/2022/R/idr



PREMESSA

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito “SII”) nell’ATO3 Lazio Centrale – Rieti (di seguito “ATO3”) a decorrere dal 1° gennaio 2016 in forza della Convenzione di gestione di durata trentennale stipulata con ATO3 il 28 dicembre 2015, ai sensi della legge 36/1994 (Legge Galli).

In conseguenza delle due salvaguardie effettuate dalla Conferenza dei Sindaci di ATO3 (il Consorzio Media Sabina, comprendente 10 Comuni, ed il Comune di Pozzaglia Sabina), la gestione del SII è riferita a 70 degli 81 Comuni di ATO3, di cui 62 ricadenti nella provincia di Rieti e 8 nella provincia di Roma per complessivi 177.258 abitanti residenti pari a 126.862 utenze.

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha organizzato e sviluppato l’avvio della gestione del servizio e le procedure di consegna degli impianti sulla base di un Programma Operativo che, in coerenza con quanto deliberato da ATO3, prevedeva, dopo una prima fase di gestione transitoria della durata di 24 mesi (dal 1.1.2016 al 31.12.2017), di avviare l’acquisizione progressiva delle gestioni. L’insieme delle attività è stato reso operativo, in una prima fase, sulla base dello Schema Regolatorio Virtuale, (Tariffa, Piano degli investimenti, PEF) di cui all’art.10 dell’Allegato A alla deliberazione ARERA n. 664/2015, adottato dalla Conferenza dei Sindaci il 30 maggio 2016; successivamente, sulla base delle delibere 917/17 e 918/17 di ARERA, la Conferenza dei Sindaci ha adottato il nuovo schema regolatorio ed il conseguente aggiornamento di tariffa, programma degli investimenti e PEF.

Su queste basi si è proceduto alla acquisizione delle gestioni che ha avuto effettivo avvio il 1° dicembre 2017 con l’acquisizione della gestione di 6 Comuni della Sabina romana e si è progressivamente sviluppato nel corso del 2018 e degli anni successivi.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ACQUISIZIONE

Al 31/12/2021 risultavano 51 Comuni serviti nel territorio di competenza, che rappresentano il 90,99% della popolazione complessiva e l’88,87% del totale delle utenze. Parallelamente sono state messe a punto le procedure per completare entro settembre 2022 l’acquisizione delle gestioni dei 70 Comuni di competenza.

Il processo di aggregazione – tutt’ora in corso – incrementando rapidamente e in maniera significativa il numero di utenze, ha determinato progressivi radicali cambiamenti dell’assetto aziendale, impegnando la Società sia dal punto di vista operativo che amministrativo.

Infatti, le gestioni comunali in economia acquisite da Acqua Pubblica Sabina S.p.A. presentavano situazioni completamente disomogenee e spesso incompatibili tra loro, sia dal punto di vista dei sistemi informativi che per ciò che riguarda i livelli di performance garantiti al singolo utente. Analogamente, le infrastrutture affidate in gestione erano caratterizzate da un elevato e diffuso grado di fatiscenza e degrado che interessa la stragrande maggioranza dei Comuni.

A ciò si aggiunga la frammentazione e l’estensione del sistema infrastrutturale, conseguenti alla vastità del territorio, alla sua orografia, alla densità ed alla distribuzione della popolazione che si riflette sia sui costi e le difficoltà gestionali che sulle esigenze di intervento.

Al fine di contenere i costi operativi e di investimento, nell'ottica di un reale efficientamento, APS sta perseguendo, sia per i Comuni già in gestione che per quelli ancora da acquisire, soluzioni volte a risolvere le numerose criticità della fase di start-up correlate al processo aggregativo anche per quanto riguarda l'efficientamento dei costi dell'energia.

ESPLOSIONE DEL COSTO DELL'ENERGIA

L'aggiornamento tariffario 2022-2023 è fortemente condizionato dall'esplosione dei costi dell'energia elettrica verificatasi a partire dal secondo semestre 2021, che si è confermata anche nel 2022 e, secondo tutte le previsioni, si confermerà nel medio periodo.

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'Energia Elettrica) è passato, infatti, da 60,71 €/MWh del mese di gennaio 2021 a 281,24 €/MWh del mese di dicembre 2021 con un aumento del 300%, raggiungendo valori che si sono sostanzialmente confermati nel 2022, come evidenzia il diagramma seguente.



Nel successivo diagramma si evidenzia, altresì, il peso crescente che nel corso del 2021 hanno assunto i costi dell'energia per APS passati da un valore medio di poco più di 400.000 €/mese nei primi all'inizio dell'anno a quasi 1.200.000 €/mese di dicembre 2021.

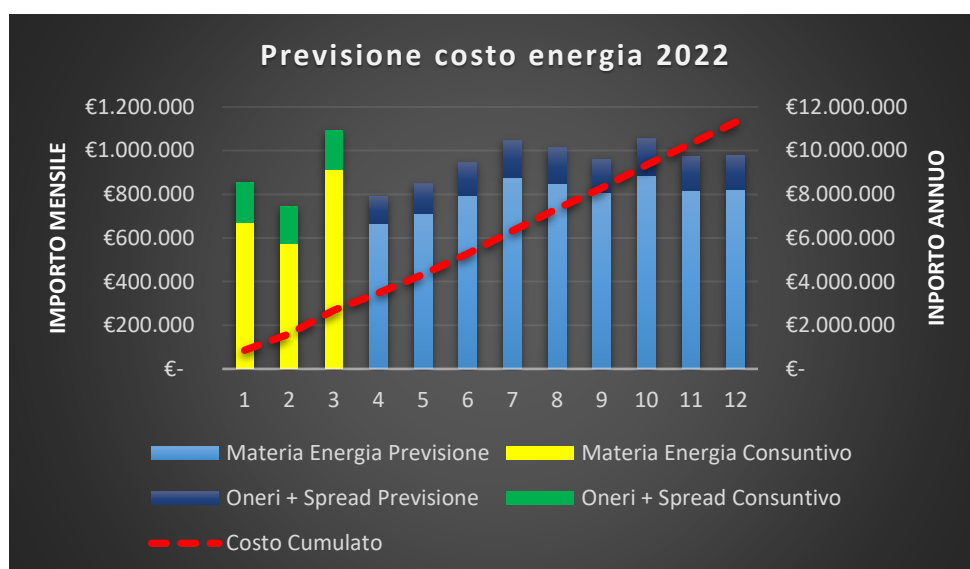


La tabella che segue evidenzia il peso crescente per APS dei costi dell'energia dal 2019 ad oggi.

Anno	Costo Energia	Costi Produzione	%
2019	3.150.000	18.902.923	16,66
2020	5.056.000	26.688.733	18,94
2021	7.630.615	29.246.092	26,09
2022	11.300.000	31.480.614	35,89

L'incidenza dell'energia sui costi di produzione, per effetto dell'esplosione dei prezzi del 2021 è più che raddoppiata dal 2019 ad oggi passando da poco più del 16% a quasi il 36% nel 2022.

L'esposizione finanziaria prevista per la spesa energia anno 2022 è pari a € 11.300.000,00 come si evince dal grafico sottostante:



Per affrontare la totalità della spesa, oltre al recupero in tariffa come da precedenti disposizioni ARERA, sarebbe necessaria un'anticipazione pari a € 6.228.567,00. Una parte potrà essere ottenuta attraverso l'utilizzo dell'anticipazione in tariffa OPexp,aEE pari al 25% del costo per l'energia elettrica riconosciuta ai fini tariffari (COEEa) per un importo pari a € 1.267.858,00.

Tale anticipazione del 25% andrebbe ad aumentare ulteriormente il sovracap che ci si è sforzati di contenere nell'11,78%, per tale motivo si propone di utilizzare soltanto il 10% di anticipazione pari ad un importo di € 507.143,20 essendo comunque necessaria la richiesta di anticipazione per ottenere i finanziamenti CSEA.

PIANO DI AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL COSTO ENERGIA

Acqua Pubblica Sabina ha nominato un energy manager esterno per l'adozione metodica delle procedure e attività atte alla riduzione del costo dell'energia sia in termini di tariffa applicata sia in termini di consumi.

Per quanto concerne la ricerca di una migliore tariffa energetica, l'energy manager sta predisponendo una gara pubblica per la ricerca di un fornitore di energia che offra il miglior rapporto tra economicità e solidità del fornitore stesso.

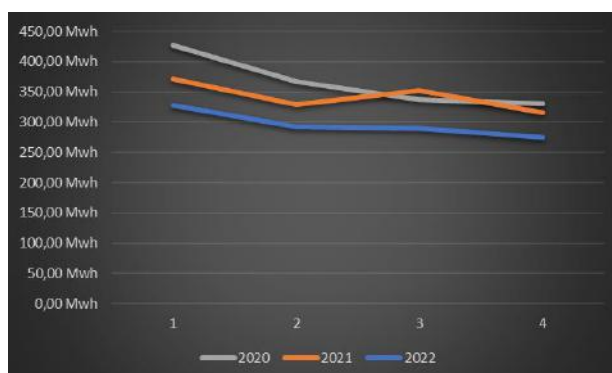
Acqua pubblica Sabina ha già adottato procedure e messo in campo interventi per la riduzione dei consumi energetici.

A livello procedurale si è considerato che:

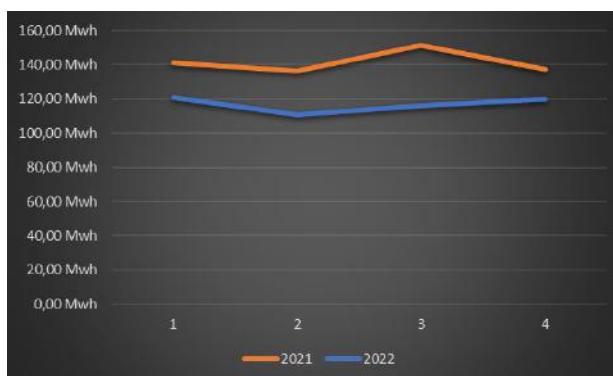
- il consumo energetico annuo di 469 POD gestiti da APS, aggiornato da maggio 2021 ad aprile 2022, è pari a 32 Gwh;
- il 70% dei consumi energetici annui è destinato a soli 29 impianti; quest'ultimi sono oggetto di interventi prioritari di efficientamento.

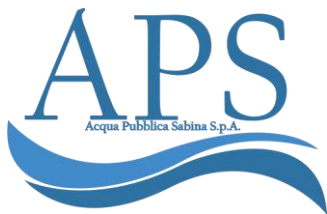
Infatti, adottando le procedure su indicate, a fine anno 2021 sono state già introdotte delle azioni propedeutiche atte alla riduzione di consumi energetici degli impianti più energivori:

- Stazione di pompaggio del Peschiera: sostituzione dei motori pompe con nuovi modelli di ultima generazione e più efficienti con modifica dell'automazione di comando. Abbiamo ottenuto una riduzione di circa 40 Mwh mese. Dal grafico si evince tale riduzione sovrapponendo il periodo gennaio-aprile degli anni 2020-2021-2022.



- Depuratore di Camposaino: sostituzione delle soffianti a servizio del processo di ossidazione. Abbiamo ottenuto una riduzione dei consumi di circa 20 Mwh mese.





Oltre alle attività di efficientamento sopra citate, Acqua Pubblica Sabina sta procedendo alla sostituzione/installazione di nuovi quadri elettrici dotati di analizzatori di rete dedicati alla misura specifica di processi da monitorare. Attività quest'ultima che consentirà di segmentare il consumo totale degli impianti sulla base dei processi monitorati e intervenire così al loro efficientamento.

Le ulteriori attività programmate ed in corso sono quelle riportate nel piano degli investimenti che prevede in particolare:

1. Efficientamento delle reti idriche per la concreta riduzione delle perdite che poggia sul rilievo ed informatizzazione delle reti di distribuzione idrica, sulla materializzazione della distrettualizzazione delle reti idriche, sull'implementazione del telecontrollo nei punti di misura e l'organizzazione di interventi diretti ed azioni specializzate di ricerca perdite e bonifica delle reti idriche.

Il progetto si pone come obiettivi:

- la riduzione delle perdite idriche nella rete gestita dall'attuale 69% al 40%, con un risparmio pari a circa 32.000 mc/giorno (pari a 370 l/s) e la conseguente disponibilità di risorse per fronteggiare a emergenze idriche e carenze diffuse;
 - la riduzione dei consumi energetici stimata in poco meno di 10.000.000 kWh
2. Revamping impianti di captazione località Vazia, questi impianti sono alimentati da 3 forniture energetiche che consumano circa 6,7 Gwh annui. Le attività previste sono:
 - a. Rifacimento del piping e strutture di accumulo che consentiranno di gestire al meglio le fasce orarie di utilizzo di energia.
 - b. Nuovi quadri elettrici di comando connessi tra di loro in fibra ottica per l'ottimizzazione dell'uso degli asset energivori